

## L'UNIVERSO FEMMINILE TRA LE CARTE D'ARCHIVIO

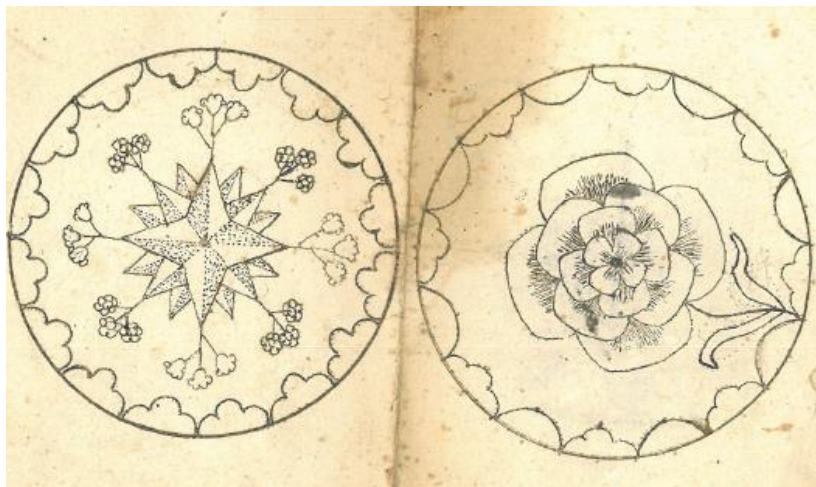
a cura di dott.ssa Gloria Camesasca  
(Funzionario Archivistica - Archivio di Stato di Sondrio)

Spesso le principali testimonianze che si trovano nei documenti d'archivio si riferiscono a personaggi maschili (padri, mariti, figli, religiosi, ecc). Più sporadiche invece sono le tracce riferibili alle donne, ma non è raro imbattersi in materiali che si rifanno all'universo femminile e consentono di ricostruire le vicende storiche di signore o ragazze di varia estrazione sociale. Di seguito proponiamo alcuni spunti rinvenuti tra i fondi dell'Archivio di Stato di Sondrio.



**Raccolta Quadrio, cartella n. 3, foglio n. 9**

In questo foglio sono ritratti diversi volti femminili, ma non sappiamo se la mano che li ha tratteggiati a matita fu quella di un uomo o di una donna.

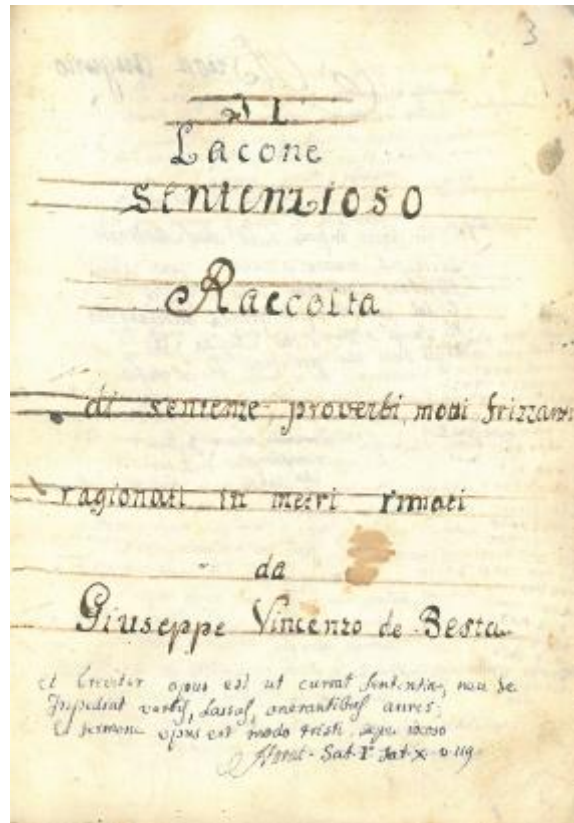


**Raccolta Romegialli, cartella n. 45, fascicolo n. 6**

In questi modelli e schemi per intagli e decori si riconoscono delle tracce evidenti di tipiche attività femminili praticate fin dal passato: il ricamo e il cucito.

Ulteriori indizi per tratteggiare l'universo femminile possono derivare inoltre dalle testimonianze letterarie presenti nei vari fondi conservati presso l'Archivio di Stato di Sondrio.

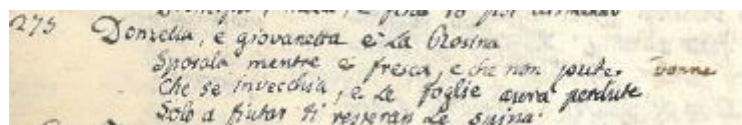
In una raccolta di detti proverbiali composta da Giuseppe Vincenzo Besta si trovano molti motti arguti riferiti alle donne.



**Raccolta Romegialli, volume n. 42**

*Il Lacone sentenzioso. Raccolta di sentenze, proverbi, motti frizzanti ragionati in metri rimati da Giuseppe Vincenzo de Besta*

Alcune sentenze alludono al matrimonio, momento importante della vita delle giovani:



«Donzella e giovanetta è la Rosina,  
sposala mentre è fresca e che non pute,  
che se invecchia e le foglie averà perdute  
solo a fiutar ti resteran le spina».

A volte però capita che la scelta del futuro sposo non si riveli molto fortunata...



231 un forte apronno, o pugn  
232 Le Donne in general scelta non hanno v. del n. 206.  
Spose talvolta a scemi elle si danno. Donne  
che si danno. Donne  
quanti immedes

«Le donne in general scelta non hanno,  
spose talvolta a scemi elle si danno».

Per evitare di contrarre un cattivo matrimonio, alcune fanciulle potevano anche decidere di non sposarsi:

2572 Scapola son. Sposo non ho ne amante, figlia tu marito  
Tal qual mi vedi son sede vacante.  
2573

«Scapola son, sposo non ho, né amante,  
tal qual mi vedi, son sede vacante».

Molte sono le sentenze che invitano gli uomini a non farsi ingannare dalle donne e dai loro modi affabili.

136 Han la malia nel volto, e dentro il seno belle donne  
Le belle, e tener vuolsi l'occhio a freno. attraenti.

«Han la malia nel volto e dentro il seno  
le belle e tener vuolsi l'occhio a freno».

Si invitano anche i mariti a non farsi frastornare dall'eloquenza femminile.

419 Le ciance in ascoltar di questa donna  
Al capo mi pesar, come uom ch'assonna.

«Le ciance in ascoltar di questa donna  
al capo mi pesar, come uom ch'assonna».

Nonostante i loro difetti è comunque impossibile nutrire sentimenti di ostilità nei confronti delle donne:

303 Amante esser vuoi tu, sii baldanzoso  
Odia la Donna un vile, un timoroso. Donne

«Odia la donna un vile, un timoroso».